

FACCIAMO PAGARE LE TASSE AI BOTTEGAI! MA ANCHE AI PADRONI, ALLE BANCHE, ALLE FINANZIARIE ETC.

E SIAMO DI NUOVO ALLA SERRATA DEI BOTTEGAI CONTRO IL DECRETO VISENTINI. OGGI NON E' SOLO LA "nera" CONFCOMMERCIO A ORGANIZZARE LA SERRATA, MA ANCHE LA "rossa" CONFESERCENTI.

I bottegai, neri o "rossi" che siano non vogliono pagare le tasse, vogliono continuare, come hanno sempre fatto, a pagare cifre ridicole, inferiori a quelle di un qualsiasi lavoratore dipendente, inferiori a quelle di qualsiasi pensionato.

IL BELLO E' CHE IL DECRETO VISENTINI, NON SOLO NON AGGRAVEREBBE LE TASSE DEI BOTTEGAI E DEGLI ARTIGIANI, MA PER CHI LE AVESSE SEMPRE PAGATE REGOLARMENTE LE RIDURREBBE.

La novità della proposta Visentini sta nel "accertamento induttivo". Vuol dire che si stabiliscono dei parametri per cui chi ha un certo fatturato, opera in un certo settore, possiede certi beni, si presume abbia un certo profitto.

Questo metodo può essere approssimativo ma certamente evita lo scandalo di bottegai come TAMBURINI che dichiarano un giro d'affari di un miliardo e 900 milioni poi dichiarano un reddito imponibile di 12 milioni (inferiore a quello di un operaio metalmeccanico).

E' SACROSANTO CHE I BOTTEGAI PAGHINO FINALMENTE LE TASSE E QUESTE SERRATE SONO UNA VERGOGNA. Così come è una vergogna che i partiti di governo siano solidali con questa gente, anche se le elezioni sono vicine. NON E' UN CASO CHE TUTTO LO STATO MAGGIORE DELLA CONFCOMMERCIO FOSSE PRESENTE AL CONGRESSO DEL MSI.

Ma stiamo attenti a non essere troppo entusiasti della proposta Visentini.

In Italia ci sono oltre 120.000 miliardi di evasione fiscale. Questa cifra (guarda caso) è pari al deficit del bilancio dello stato.

La proposta Visentini, che il ministro dichiara essere non il primo passo di una vera e propria riforma fiscale ma l'unica riforma, recupererebbe al massimo 12.000 miliardi.

Tutti gli altri derivano dall'evasione delle grandi imprese finanziarie, delle banche, dei grandi gruppi industriali, dall'evasione dei contributi INPS, dalla non tassazione dei BOT e dei CCT.

Contro questi il governo non vuole ovviamente fare nulla e tantomeno Visentini, che dei grossi gruppi finanziari e industriali è espressione diretta.

Il nocciolo duro della evasione fiscale, con la proposta Visentini non viene toccato; inoltre non viene nemmeno ridotta l'assurda e iniqua tassazione sui salari e sulle pensioni.

PER QUESTO E' MALRIPOSTO L'ENTUSIASMO DEL SINDACATO VERSO LA PROPOSTA VISENTINI SENZA PORTARE AVANTI UNA PROPOSTA PROPRIA CHE COLPISCA L'INSIEME DELL'EVAZIONE E RIDUCA DRASTICAMENTE IL CARICO FISCALE SUI LAVORATORI E SUI PENSIONATI.

Questi scioperi hanno il sapore di un sostegno al Governo (quel governo che ha tagliato la scala mobile e non solo quella) e se questa è la linea e il desiderio dei socialisti non può essere la posizione della classe operaia.

BENVENUTO CERCA SUBDOLAMENTE DI SCATENARE I LAVORATORI CONTRO I BOTTEGAI, CERCANDO DI FAR CREDERE CHE QUESTI SONO IL NEMICO PRINCIPALE. Questa è demagogia. SE VERSO I BOTTEGAI BISOGNA ESSERE IMPLACABILI, RICORDIAMOCI CHE ANCHE SUL TERRENO DELLA LOTTA ALL'EVAZIONE I NEMICI SONO I PADRONI, LE BANCHE, LE IMPRESE FINANZIARIE. Come sempre. E contro questi, stiamo pur certi; il governo non farà nulla.

i dati forniti dal Ministero delle Finanze parlano chiaro!
Nel 1981 il prelievo fiscale sulle categorie sociali del nostro Paese era il seguente:

- il 79% viene dichiarato (e pagato) dal lavoro dipendente (senza contare le trattenute previdenziali) e dai pensionati.
- il 3% dal lavoro autonomo (professionisti, commercianti, artigiani, ecc)
- il 4,1% dai redditi su terreni e fabbricati
- il 13,9% dai redditi da impresa (dai padroni).

Nel 1983 la percentuale proveniente dal lavoro dipendente è aumentata al 83% del totale.

DEMOCRAZIA PROLETARIA HA PRESENTATO UNA SUA PROPOSTA DI LEGGE;
Noi ci battiamo in Parlamento e nel Paese per:

- +++ l'introduzione dell'imposta patrimoniale
- +++ la tassazione dei BOT e dei CCT
- +++ l'abolizione del segreto bancario
- +++ accertamenti induttivi più estesi
- +++ nuovi poteri di controllo ai Consigli Tributarî Comunali e nuovi poteri impositivi ai Comuni
- +++ dimezzamento delle aliquote IRPEE per lavoratori dipendenti e pensionati
- +++ DETASSAZIONE DELLA CONTINGENZA.

con D.P. nel Parlamento e nel Paese per una
riforma fiscale a favore dei lavoratori



DEMOCRAZIA PROLETARIA
Federazione di Bologna

ALLE 10,30 PARTECIPATE ALLA MANIFESTAZIONE
SIT-IN DI PROTESTA, DAVANTI ALLA SEDE DELLA
CONF-COMMERCIO, STRADA MAGGIORE 28.
DEMOCRAZIA PROLETARIA VUOLE MANIFESTARE IL
LO SDEGNO PER LA SERRATA DEI BOTTECAI.

via S. Carlo 42 - BO
tel 266888
BO/13/12/84